

# Nuova Rivista Storica

Anno XCVII, Gennaio-Dicembre 2013, Fascicoli I-III

## Bollettino bibliografico: Schede

### Storia contemporanea

D. M. BRUNI, *Libertà e modernizzazione. La cultura politica del liberalismo risorgimentale*, Milano, Guerini e Associati, 2012, pp. 260, € 2500

L'Autore fa comprendere dal titolo come le parole d'ordine del liberalismo italiano durante gli anni del Risorgimento siano soprattutto due, associate e ben legate tra loro: la libertà, che si declina nell'indipendenza da qualunque dominio straniero, ma anche nella libertà della nazione di scegliere i suoi governanti e nella libertà economica che non dia adito a schiavitù di nessun tipo, e la modernizzazione, che è la base e la conseguenza della libertà. Modernizzazione che ponga l'Italia da costruire al passo con le altre nazioni europee: il concetto assume diversi significati, dalla semplice necessità di eliminare barriere doganali e naturali tra una regione e l'altra (specie nel periodo post-unificazione), alla necessità di dare all'Italia delle colonie nel mondo, come già avviene per gli altri Stati che si possano dire potenze mondiali. Dall'analisi delle diverse idee che percorrono l'ideologia madre definibile "liberalismo", viene mostrato come esso in Italia prenda vita, pur differenziandosi successivamente anche di molto, dall'evento epocale della Rivoluzione Francese, della quale si adottano soprattutto i concetti di legalità e diritto, costituzione e rappresentanza. La tematica scelta consente poi di riprendere le maggiori figure del Risorgimento e di analizzare il rapporto tra patrioti, intellettuali, politici e la popolazione, le reazioni della Chiesa a questa "modernizzazione", che si declina spesso in distacco e, talvolta, in disprezzo per le cose sacre e per le tradizioni viste come negative; di tracciare insomma un quadro completo di un'epoca analizzata a 150 anni dalla fondazione dell'Italia unita.

(Alessandro Barucchelli)